

# «Ecco i bolidi col cervello» E la monoposto sfreccia in pista

*Nel piazzale della facoltà di Ingegneria l'esibizione della squadra corse dell'Ateneo*

**VELOCITÀ** e sicurezza. La facoltà di ingegneria ha ospitato ieri un'esibizione dell'E-team, la Squadra corse dell'Università di Pisa. L'evento, in concomitanza con la "visita ai box" del rettore Massimo Augello e del prorettore Nicoletta De Franceschetto, ha coinvolto studenti e professori che dal 2007 progettano (e realizzano) monoposto da circuito internazionale. Stand informativi, esposizioni, e'prove su campo': nel pomeriggio, le due monoposto più recenti (la ET2ev e la ET3) sono sfrecciate sul piazzale esterno della facoltà. Una 'esibizione dinamica' del potenziale delle vetture. Come nasce, la formula E-team? Lo spiega il professor Massimo Guiggiani, presidente del corso di laurea in Ingegneria

**LA VISITA**  
**Il rettore Augello**  
**e il prorettore De Francesco**  
**ospiti dell'E-team**

ria dei veicoli terrestri e supervisore (assieme all'ex preside della facoltà Emilio Vitale) delle origini del progetto. «Siamo attivi da tre annate — spiega Guiggiani —, quattro con il 2011. Ogni anno progettiamo, realizziamo e portiamo in gara una monoposto nelle competizioni, italiane e internazionali, di 'Formula Student'. Con risultati in crescita: il team pisano ha progressivamente scalato la classifica di una competizione che coinvolge le più prestigiose università mondiali. «Bisogna sottolineare — aggiunge Guiggiani — che i trenta migliori atenei del mondo hanno una squadra corse di Formula student. E' una grande esercitazione di scienza e tecnologia. La gara è in pista, e fuori: oltre ai risultati 'sportivi' si valuta il progetto. Già nel 2009 abbiamo partecipato a competizioni di respiro europeo e nazionale, come la Formula Student Germany a Hockenheim e la Formula Sae

Italy presso l'autodromo di Varano de' Melegari, dove partecipano rispettivamente circa 80 e 50 squadre. Nel 2010, nella stesse location, ci siamo attestati come primi a livello nazionale, e noni su scala globale».

**SUCCESSI** che gratificano il team pisano, raccogliendo entusiasmi. Anche dei colleghi d'eccezione: «C'è una frase, pronunciata da alcuni ingegneri Ferrari a proposito di una delle nostre vetture — continua il professore —, che Non solo ingegneria: al progetto collaborano, in veste diversa, studenti di Economia, Scienze Politiche, Lingue e Giurisprudenza. Contributi preziosi sul versante del marketing, della gestione delle risorse, della comunicazione: in totale, i membri attivi della squadra sono 41, più otto elementi di supporto e un supervisore. Quanto alla sicurezza, Guiggiani non transige: nella giornata, Formula Guida Sicura ha curato dei saggi gratuiti di corsi di guida, fornendo istruttori e automobili. Nel 2011, sono in cantiere una nuova monoposto (l'ET-4) e una stagione in pista. Con qualche sogno: «E' un'attività formativa di altissimo livello — conclude il professore — e un'esperienza di vita entusiasmante. Se non sai lavorare in gruppo non arrivi. Un particolare: le squadre europee, a livello mondiale, vincono più di quelle americane. Siamo in crescita: e, per le prossime competizioni, puntiamo in alto».

**Alberto Magnani**

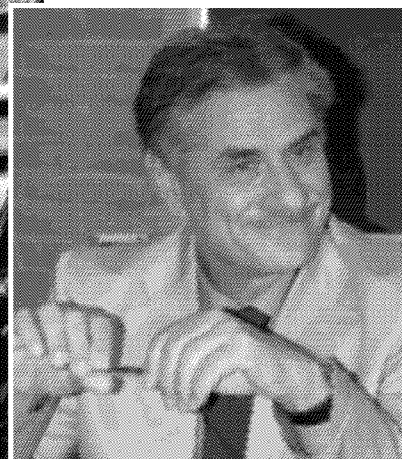
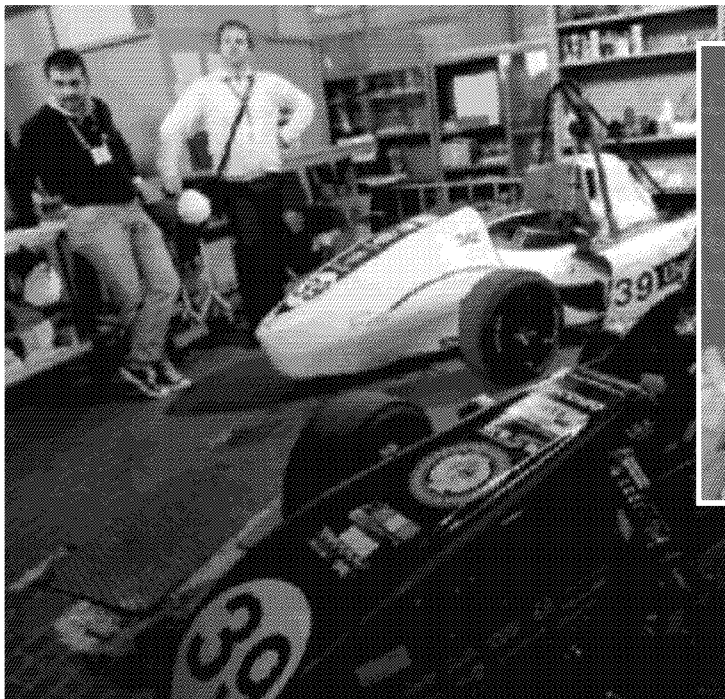


## Il settore

Sono 20 le Squadre corse italiane di Formula Student. In Germania, si viaggia su quota 120. «In altri paesi è più popolare. Ma, anche in Italia, sta crescendo» dice Massimo Guiggiani

## I pesi

Rispetto al 2009, la monoposto dall'E-team nel 2010 è più leggera di 70 chili. Da 270 chili si è passati a 200. Ieri, la ET3 (2010) ha "bruciato" in accelerazione l'ET2ev (2009)



**MOTORI** Il box e un momento dell'esibizione sul piazzale di Ingegneria. Sopra il rettore, Massimo Augello